



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 192/SN/RM2012

Roma, 23 luglio 2012

NOTIZIARIO N° 86

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

COMMISSIONI TRIBUTARIE Nubi anche dal confronto sul contratto integrativo, mentre all'orizzonte si concretizza il taglio degli organici del MEF

Dopo il D.L. 87/2012 che ha disposto, all'interno del MEF, il passaggio della Direzione della Giustizia Tributaria dal Dipartimento delle Finanze al Dipartimento della Amministrazione del Personale e dei Servizi, suddividendo tra i due Dipartimenti alcune funzioni originariamente incardinate nella Direzione Giustizia tributaria, con il contratto integrativo emergono ulteriori elementi di criticità sugli istituti contrattuali che riguardano le Commissioni Tributarie.

Si è aperta infatti nei giorni scorsi ed è proseguita nel pomeriggio del 18 luglio la sessione di riunioni "pomposamente" denominata dall'Amministrazione come aggiornamento del contratto integrativo; ma basta scorrere la bozza di accordo per capire che si tratta invece *solo ed esclusivamente* di una proposta mirata a rivisitare, in vista del 2013, i turni e le modalità di retribuzione: modifiche che permetterebbero alla Amministrazione di "portare a casa" un accordo che poi sarebbe automaticamente esigibile al momento di finanziarlo con il Fondo del 2013.

Peccato però che riguarderebbe solo una parte del Ministero, quella del personale delle Direzioni centrali, mentre nulla o quasi verrebbe regolamentato sugli altri istituti che riguardano tutto il restante personale.

E parliamo ad esempio di passaggi economici, di risorse e di nuovi criteri per remunerare la produttività; nella bozza, per indorare la pillola, vi è solo una citazione generica e di facciata sulla possibile istituzione, sempre dal 2013, delle posizioni organizzative.

Per le posizioni di responsabilità delle Commissioni tributarie, a conferma che le posizioni organizzative l'Amministrazione proprio non le vuole fare (o forse intende attivarle solo per alcune, residuali, attività), nella bozza di intesa consegnata alle OO.SS.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



vengono invece previste unicamente le preesistenti indennità di responsabilità, addirittura rivisitate al ribasso.

Un'ulteriore conferma che sulle problematiche della Giustizia Tributaria e del suo personale l'attenzione dei vertici di Via XX^a settembre è pari a zero e che l'operazione di "annessione" e spezzettamento, proditoriamente inserita nel decreto legge 87/2012, è funzionale solo alle prossime ricollocazioni sul territorio di esuberanti, o a "piazzare" chi è interessato a dirigere le articolazioni territoriali e le segreterie delle Commissioni.

Se è pur vero infatti che le Commissioni tributarie sono escluse dal nuovo taglio del 10% degli organici, lo stesso riguarda invece tutta la restante parte del MEF.

Gli organici delle Commissioni, ricordiamocelo, erano e sono sottodimensionati e quindi lo scenario mantiene tutta la sua complessità.

Dopo l'applicazione del taglio previsto dal DPCM 29.02.2012 il MEF dovrà dare attuazione a quello ulteriore previsto dal D.L. 87/2012 e permangono anche le ulteriori criticità legate all'articolazione territoriali degli Uffici con riferimento alla norma sulla chiusura delle strutture sotto le 30 unità.

La FLP Finanze, lavorando di concerto ed in piena sintonia con il Coordinamento FLP Ecofin che nel corso delle riunioni ha già manifestato la sua contrarietà sull'impostazione complessiva della proposta dell'Amministrazione, tra l'altro, lo ribadiamo, riduttiva e penalizzante per la stragrande maggioranza del personale del MEF, intende porsi sempre più come unico soggetto sindacale capace di rappresentare ai tavoli contrattuali e nelle sedi istituzionali la voce del personale delle Commissioni tributarie e del Dipartimento delle Finanze, in un ambito non corporativo e di nicchia, ma che in un discorso organico e coerente con le aspettative di tutti i lavoratori, sappia riconoscere e tutelarne le peculiarità, da troppi anni disconosciute e non valorizzate.

Noi, a differenza di altri, cercheremo di dare voce, tutela e pari dignità a tutte le diverse realtà ora organizzate all'interno della macrostruttura Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'UFFICIO STAMPA

